

Granarolo entra in Coripet

Per il consorzio autonomo è un passo avanti nel riciclo di PET opaco, dopo l'ingresso della Centrale del latte di Brescia avvenuto a fine novembre.

21 dicembre 2018 08:03

Dopo la Centrale del latte di Brescia ([leggi articolo](#)), anche Granarolo ha deciso di entrare a far parte di Coripet, consolidando così l'attività del consorzio nella raccolta e riciclo di imballaggi in PET opaco, il cosiddetto "quarto flusso", ritenuto fino ad oggi non riciclabile e destinato quindi ad alimentare i volumi delle frazioni miste.



"Avviare al riciclo tutte le bottiglie in PET significa diminuire il plasmix, ovvero quella plastica che oggi non è riciclata meccanicamente ma utilizzata per il suo elevato potere energetico - nota Corrado Dentis, Presidente di Coripet -. L'ingresso di Granarolo segna un altro passo in avanti per il riciclo del PET opaco, perché incentiva ancora una volta i riciclatori presenti nel consorzio ad investire in tecnologie per riciclarlo e contribuire a raggiungere i nuovi ambiziosi obiettivi europei."

Coripet è il consorzio la gestione diretta degli imballaggi in PET per liquidi alimentari costituito da 6 produttori di acque minerali e bevande analcoliche (Acque Minerali d'Italia, Ferrarelle, Lete, Maniva, Gruppo Sanpellegrino e Drink Cup), che rappresentano circa il 35% del mercato a valore delle acque minerali in Italia, e da tre aziende attive nel riciclo di PET (Aliplast, Dentis Recycling Italy e Valplastic), che insieme vantano una quota di mercato del 75%. Nell'aprile di quest'anno, il consorzio ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente l'autorizzazione provvisoria per poter gestire in autonomia, fuori dal circuito Corepla (e dal relativo contributo ambientale), la gestione delle bottiglie di PET post-consumo.



L'obiettivo del nuovo consorzio è rendere concreto il ciclo bottle-to-bottle, ovvero da bottiglia post-consumo a nuova bottiglia, arrivando a raccogliere, riciclare, recuperare il 90% delle bottiglie di plastica PET immesse sul mercato dalle aziende produttrici consorziate.

La prima tappa è raggiungere, entro il primo anno di vita, la quantità obbligatoria per legge (60% dell'immesso al consumo), seguendo due strade: da un lato integrandosi nell'attuale sistema di raccolta e selezione tramite accordi con Anci e gli impianti di selezione; dall'altro, installando eco-compattatori presso i supermercati o gli altri soggetti interessati. Le bottiglie raccolte attraverso questo secondo canale saranno riciclate in ciclo chiuso dai partner Coripet, tutti in possesso del parere positivo di EFSA per produrre rPET idoneo al diretto contatto alimentare.

© Polimerica - Riproduzione riservata